



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0001772 del 23/01/2013

SOGIN s.p.a.  
Via Torino, 6  
00184 Roma

e p.c. ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca  
Ambientale - dipartimento Nucleare  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Procedura di Verifica di Ottemperanza alla Prescrizione n. 1.1.g. Notifica esito istruttoria.**

Con Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società S.O.G.I.N. S.p.A. di "Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia".

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1.1.g che cita testualmente: "Prima dell' inizio dei lavori: 1.1) Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all' Ispra gli approfondimenti conseguenti al diverso livello di progettazione relativi a: [...] g) uno studio dei trasporti connessi alla fase di cantiere con l' individuazione puntuale dei siti di approvvigionamento dei materiali e/o di lavorazione e gli accorgimenti adottati per limitare ulteriormente gli impatti, dovuti all' aumento della circolazione di mezzi in fase di cantiere con particolare attenzione alla salvaguardia del SIC/ZPS "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica foce Sinni" (IT9220055) e dell' inquinamento atmosferico imponendo: 1. nei cantieri esclusivamente l' impiego di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, veicoli muniti di filtri per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT; 2. ai veicoli pesanti che verranno adottati per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria il rispetto delle norme corrispondenti "Euro4"".

Con nota prot. n. 43200 del 03/12/2012 la Società S.O.G.I.N. S.p.A., in relazione a quanto indicato nella sopradetta prescrizione, ha inviato il documento NP VA 00564 rev 00: "Studio dei trasporti connessi alla fase di cantiere".

La Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-103 del 10/01/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-1006 del 15/01/2013, ha trasmesso il proprio Parere n. 1140 del 21 dicembre 2012 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-04\_2013-0010.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere ha preso atto che:

*“con nota prot. n. 44695 del 12/12/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4587 del 12/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto”*

ha valutato che:

*“- sono stati compiutamente individuati i siti di approvvigionamento/destinazione per le tre principali categorie di fornitura collegate all'esecuzione delle opere civili (calcestruzzo, conferimento materiale di risulta derivante dagli scavi, approvvigionamento di altri materiali/mezzi) e sono stati efficacemente caratterizzati i relativi percorsi utilizzati dai vari mezzi di trasporto impiegati.*

*- la circolazione dei mezzi da/verso l'esterno sarà sempre limitata alla normale operatività del cantiere (otto ore giorno per 5 giorni a settimana). Tutti i trasporti avverranno quindi al di fuori delle ore notturne e, con la sola esclusione del getto della platea di fondazione del deposito che richiede un approvvigionamento continuo di calcestruzzo per l'intera giornata lavorativa, saranno preferibilmente concentrati al di fuori delle ore di punta del traffico locale.*

*- relativamente alle caratteristiche dei mezzi impiegati in cantiere (Euro 4, omologazione ex direttiva 2004/26/CE, filtri per il particolato muniti di attestato di superamento del test di idoneità VERT), il proponente ha inserito nella documentazione della gara, tra gli obblighi e i vincoli dell'Appaltatore, (Specificca Tecnica generale di appalto, documento SOGIN IT900978 rev. 01, nel paragrafo 9.23) tutti gli adempimenti prescrittivi contenuti al punto 1.1.g del Decreto VIA, in modo che gli stessi diventino un vincolo a cui il fornitore delle attività dovrà obbligatoriamente rispondere [...].”*

Per quanto sopra esposto

### SI DETERMINA

**Pottemperanza della prescrizione n. 1.1.g del Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 relativo all'“Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) - Sito ITREC di Trisaia.”**

Quanto sopra si comunica alla Società S.O.G.I.N. S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0000103 del 10/01/2013

Pratica N: .....

Ref. Aldequarto: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0001006 del 15/01/2013

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali.

Sede



**OGGETTO:** trasmissione parere n. 1140 CTVA del 21.12.2012. Verifica di  
ottemperanza, n. 401 CTVA, sito Itrec di Trisaia - impianto per il  
condizionamento del prodotto finito (ICPF) prescrizione l.i.g,  
proponente Sogin Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le  
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si  
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 21  
dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2012-0215.DOC

Ufficio  
e - VIA e VAS  
Ministero della Commissione

La presente copia fotostatica composta  
di N° 11 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 21/12/2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 1140 del 21 dicembre 2012

<b>Progetto</b>	<b>Verifica di ottemperanza</b> <b>Sito ITREC di Trisaia – Impianto per il</b> <b>condizionamento del prodotto finito</b> <b>(ICPF)</b> <b>prescrizione 1.1.g</b>
<b>Proponente</b>	<b>Sogin S.p.A.</b>

Handwritten signatures and initials scattered at the bottom of the page, including names like 'Felli', 'Sogin', and various initials.

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2012-29849 del 07/12/2012, acquisita con protocollo CTVA-2012-4543 del 10/12/2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 1.1.g del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 concernente il progetto dell' *Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni *correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che con nota prot. CTVA-2012-4648 del 17/12/2012, il procedimento è stato assegnato al Gruppo Istruttore;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. con nota prot. 0043200 del 03/12/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-29448 del 04/12/2012: "Impianto ITREC di Trisaia – Impianto ICPF – DVA-DEC-2011-0000094 Prescrizione 1.1.g – Studio dei trasporti connessi alla fase di cantiere" elaborato NPVA00564 del 30/11/2012;

**PRESO ATTO** che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1.1.g del decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011, di seguito riportata:

"1) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

Prima dell'inizio dei lavori:

1.1 Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'ISPRA gli approfondimenti, conseguenti al diverso livello di progettazione, relativi a:

[...]

g. uno studio dei trasporti connessi alla fase di cantiere con l'individuazione puntuale dei siti di approvvigionamento dei materiali e/o di lavorazione e gli accorgimenti adottati per limitare ulteriormente gli impatti, dovuti all'aumento della circolazione di mezzi in fase di cantiere con particolare attenzione alla salvaguardia del SIC/ZPS "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica foce Sinni" (IT9220055) e dell'inquinamento atmosferico imponendo:

1. nei cantieri esclusivamente l'impiego di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, veicoli muniti di filtri per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT,
2. ai veicoli pesanti che verranno adottati per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria il rispetto delle norme corrispondenti "Euro4";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0044695 del 12/12/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4587 del 12/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto;

CONSIDERATO che

Il progetto prevede di realizzare nel sito di Trisaia (Comune di Rotondella, provincia di Matera) un impianto di cementazione finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi (ICPF) stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia.

L'Impianto ICPF, si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi e di un edificio di deposito suddiviso in due aree attrezzate, di cui una (DMC3) destinata allo stoccaggio dei manufatti cementati prodotti ed una seconda (DTC3) funzionale al deposito temporaneo di n. 2 cask da utilizzare per lo stoccaggio a secco degli elementi di combustibile irraggiato, provenienti dal reattore Elk River, attualmente presenti nella piscina dell'Impianto ITREC.

CONSIDERATO che

il progetto suddetto è stato già sottoposto a procedura di VIA ed ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale (provvedimento prot. n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011).

CONSIDERATO che

Il proponente ha sottoposto tale variazione di cantierizzazione a verifica di assoggettabilità a VIA presentando lo Studio Preliminare Ambientale - Variante di cantierizzazione Impianto ICPF (Elaborato NPVA00348\_Rev.01) e che il procedimento si è concluso con esito positivo (DVA-2012-23028 del 26/09/2012);

**CONSIDERATO** che

i siti di approvvigionamento dei mezzi/materiali di cantiere e di conferimento dei materiali di risulta sono stati individuati a partire da un'analisi preliminare della dotazione impiantistica locale.

**CONSIDERATO** che

i mezzi/materiali oggetto di trasporto da/verso l'area di cantiere sono stati suddivisi in tre gruppi, distinti sulla base della tipologia di mezzo utilizzato per il trasporto stesso:

- fornitura calcestruzzo;
- conferimento dei materiali di risulta derivanti dagli scavi;
- altre forniture per l'esecuzione delle opere civili (strutture e macchinari di cantiere, altro materiale di costruzione);

**CONSIDERATO** che

le fasi di montaggio e collaudo degli impianti (montaggi di apparecchiature e macchinari, installazione sistemi elettrici e di controllo) richiederanno un volume di trasporti sostanzialmente inferiore a quello generato dalla realizzazione delle opere civili dell'impianto (complessivamente qualche decina di viaggi) e, pertanto, il potenziale disturbo prodotto non è significativo ai fini dell'analisi degli eventuali impatti dei flussi di trasporto connessi alle attività di cantiere sul traffico e sull'ambiente;

**CONSIDERATO** che

nel Piano presentato dal proponente sono stati individuati, con diverso grado di approssimazione, i siti di approvvigionamento e destinazione dei materiali/mezzi necessari per la realizzazione dell'opera. In particolare:

- per quanto riguarda la fornitura del calcestruzzo gli impianti proposti sono tutti i potenziali siti di approvvigionamento disponibili a livello locale; in particolare l'impianto posto a circa 3 km dal sito è in grado di coprire l'intera fornitura prevista per la realizzazione dell'opera, anche nelle fasi di picco delle lavorazioni;
- per quanto riguarda il conferimento dei materiali di risulta derivante dagli scavi sono stati individuati due impianti situati in provincia di Matera, nei comuni di Ferrandina e Pomarico;
- per quanto riguarda tutti gli altri mezzi/materiali necessari all'allestimento del cantiere e all'esecuzione delle opere civili previste dal progetto, in considerazione della notevole varietà dei siti di approvvigionamento, gli stessi sono stati raggruppati in sei "siti" di provenienza:
  - M1 - uscita Autostrada A14: per tutte le forniture provenienti da fuori provincia (prevalentemente dal centro-nord),
  - M2 - Matera (zona industriale): da questo sito è prevista quasi esclusivamente la fornitura di mezzi di cantiere,
  - M3 - Miglionico (MT): in questo sito è ubicato uno dei fornitori di ferro per cemento armato,
  - M4 - Ferrandina (MT), zona industriale: i trasporti da questo sito riguardano mezzi per scavi/movimento terra, materiali per opere stradali e strutture prefabbricate,
  - M5 - Senise (PZ), zona industriale: in questo sito è ubicato uno dei fornitori di ferro per cemento armato,
  - M6 - Policoro (MT), zona artigianale D/1: in questo sito, molto vicino al cantiere, è ubicato uno dei fornitori di materiali e mezzi per le opere stradali e fognarie;

**CONSIDERATO** che

per quanto riguarda le altre forniture per l'esecuzione delle opere civili il Piano presentato riporta una lista di potenziali siti di approvvigionamento, specifica che l'effettiva utilizzazione di ciascuno di questi impianti sarà definita in base alle successive negoziazioni ed alle esigenze operative del cantiere anche se i principali punti di origine saranno M1 (uscita Autostrada A14) ed M4 (zona industriale di Ferrandina);

**CONSIDERATO** che

per ciascuno dei siti di provenienza/destinazione sopra descritti è stato definito il percorso di collegamento con il cantiere a partire dal tragitto "ordinario", ossia il più breve, valutando poi l'effettiva percorribilità delle strade da parte di mezzi pesanti e, per limitare ulteriormente gli impatti dovuti all'aumento della circolazione di mezzi, si è cercato ove possibile di limitare l'attraversamento di aree sensibili (aree protette, zone urbane);

**CONSIDERATO** che

ai fini della definizione dell'impatto potenziale generato dal traffico veicolare, tutti i percorsi individuati sono stati caratterizzati calcolando alcune grandezze utili alla valutazione dei siti in termini di accessibilità e sostenibilità ambientale:

- distanza totale in km;
- percorrenza chilometrica per tipologia di strada: autostrade, strade statali o regionali, strade provinciali, altro (strade comunali e minori, anche extraurbane);
- percorrenza chilometrica all'interno di aree sensibili quali: aree protette (SIC, ZPS, parchi e riserve naturali) e zone urbane;
- sintesi del profilo altimetrico del percorso indicando, per il complesso dei tratti in salita e discesa, guadagno/perdita di quota (in metri) e pendenza media (%);

**CONSIDERATO** che

per quanto riguarda la fornitura di calcestruzzo, per due dei casi analizzati, l'impianto di betonaggio è molto vicino al cantiere ITREC (meno di 3 km) ed il percorso prevede l'utilizzo della complanare (via Nazionale) fino all'immissione sulla SS106 Ionica. Per i due siti collocati lungo la SS653 è stato definito nella parte finale un percorso alternativo su altra viabilità per limitare il transito all'interno dell'area SIC/ZPS IT9220055 "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni" di modo che l'attraversamento della suddetta area protetta è sempre limitato al transito di 0,7-1 km su SS106 (o complanare), soluzione priva di alternative per raggiungere da nord il cantiere ITREC.

**CONSIDERATO** che

i percorsi per raggiungere gli impianti di conferimento del materiale di risulta interessano prevalentemente la SS106 e la SS407. Per raggiungere uno degli impianti si attraversa per circa 3

km l'area SIC/ZPS IT9220255 "Valle Basento - Ferrandina Scalo" utilizzando esclusivamente la "SS7 raccordo via Appia", arteria a scorrimento veloce e priva di alternative praticabili.

**CONSIDERATO** che

i percorsi generati dalle altre forniture vanno dai 67 km stimati per il sito di provenienza M1 ai 2 km del sito di provenienza M6. Per tutti i sei potenziali percorsi analizzati il transito all'interno dell'area SIC/ZPS IT9220055 "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni" è limitato a 0.7-1 km lungo la SS106 (o complanare).

**VALUTATO** che

sono stati compiutamente individuati i siti di approvvigionamento/destinazione per le tre principali categorie di fornitura collegate all'esecuzione delle opere civili (calcestruzzo, conferimento materiale di risulta derivante dagli scavi, approvvigionamento di altri materiali/mezzi) e sono stati efficacemente caratterizzati i relativi percorsi utilizzati dai vari mezzi di trasporto impiegati.

**CONSIDERATO** che

per le tre categorie definite in precedenza (fornitura calcestruzzo, conferimento dei materiali di scavo, altre forniture) è stato stimato il numero complessivo di viaggi necessari per l'esecuzione delle opere civili:

- fornitura calcestruzzo: il trasporto in sito avverrà mediante autobetoniere con capacità di 10 m<sup>3</sup>, per un totale di circa 1100 viaggi;
- conferimento materiale di risulta: il trasporto dal cantiere sarà realizzato con autocarri con portata di 20 m<sup>3</sup>, per un totale di circa 450 viaggi;
- altre forniture di materiali/mezzi: il trasporto in sito (e dal sito, ove previsto) avverrà mediante autoarticolati, per un totale stimato di circa 500 viaggi (di cui circa 300 per la costruzione del deposito, circa 200 per la costruzione dell'edificio di processo).

**CONSIDERATO** che

le fasi lavorative maggiormente impattanti dal punto di vista del flusso veicolare generato sono:

- realizzazione della platea di fondazione del deposito;
- realizzazione della platea di fondazione dell'edificio di processo;
- conferimento dei materiali di risulta e contemporanea realizzazione dei pali di fondazione del deposito.

**CONSIDERATO** che

dalla analisi dei tre scenari sopra richiamati quello di maggior impatto potenziale risulta essere la realizzazione della platea di fondazione dell'edificio deposito. La soluzione di cantiere proposta prevede che il getto venga realizzato in tre fasi separate, della durata di una giornata ciascuna. L'approvvigionamento di calcestruzzo sarà garantito da circa 60 viaggi a/r al giorno distribuiti senza pause all'interno del normale orario di attività del cantiere.

**CONSIDERATO** che

il percorso tra l'impianto di betonaggio e il cantiere prevede il transito nell'area SIC/ZPS "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni" per un tratto di circa 1 km esclusivamente utilizzando la SS106 (e complanare di collegamento).

**VALUTATO** che

non esistono percorsi alternativi per raggiungere da nord il sito di lavoro non attraversando la citata area protetta;

**CONSIDERATO** che

il traffico di cantiere connesso al periodo di picco analizzato, stimato in 120 transiti giornalieri, corrisponde a un aggravio di circa il 15% del traffico di veicoli di dimensioni comparabili mediamente transitante sulla viabilità interessata;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che

per le varie fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam) sarà attivo un Piano di monitoraggio della qualità dell'aria, concordato con la Regione Basilicata e l'ARPAB, secondo quanto previsto dalla prescrizione 1.1.h del decreto DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011;

**VALUTATO** che

nei percorsi individuati è stato escluso l'utilizzo della SS653 Sinnica nel tratto interferente con l'area SIC/ZPS IT9220055 "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni" a favore di viabilità alternativa esterna alla zona protetta.

**VALUTATO** che

la circolazione dei mezzi da/verso l'esterno sarà sempre limitata alla normale operatività del cantiere (otto ore giorno per 5 giorni a settimana). Tutti i trasporti avverranno quindi al di fuori delle ore notturne e, con la sola esclusione del getto della platea di fondazione del deposito che richiede un approvvigionamento continuo di calcestruzzo per l'intera giornata lavorativa, saranno preferibilmente concentrati al di fuori delle ore di punta del traffico locale.

**VALUTATO** che

relativamente alle caratteristiche dei mezzi impiegati in cantiere (Euro 4, omologazione ex direttiva 2004/26/CE, filtri per il particolato muniti di attestato di superamento del test di idoneità VERT), il proponente ha inserito nella documentazione della gara, tra gli obblighi e i vincoli dell'Appaltatore, (Specifica Tecnica generale di appalto, documento SOGIN IT900978 rev. 01, nel paragrafo 9.23) tutti gli adempimenti prescrittivi contenuti al punto 1.1.g del Decreto VIA, in modo che gli stessi diventino un vincolo a cui il fornitore delle attività dovrà obbligatoriamente rispondere. In particolare all'interno della richiamata specifica di gara è espressamente previsto:

- l'esclusivo utilizzo nei cantieri di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa veicoli muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT;
- l'utilizzo di veicoli pesanti, transitanti sulla rete autostradale e ordinaria, rispettanti le norme corrispondenti "Euro4".

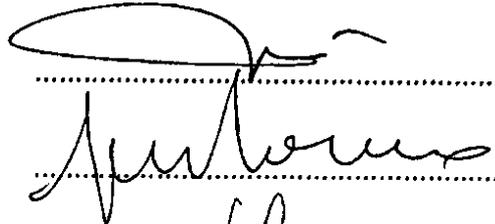
Tutto ciò visto, considerato e valutato:  
La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,  
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene

**OTTEMPERATA**

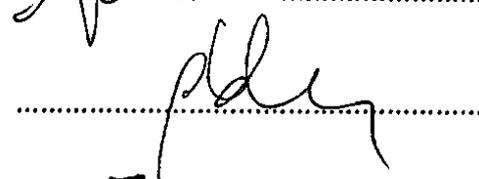
la prescrizione 1.1.g del decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011

Ing. Guido Monteforte Specchi

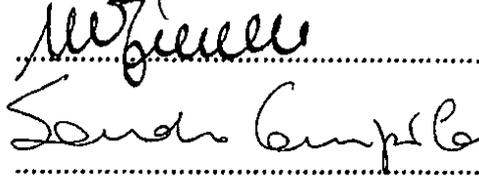
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

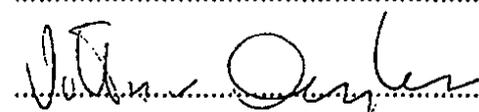


Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

**ASSENTE**

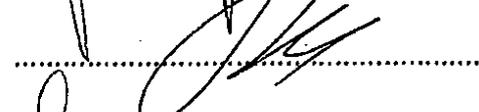
Prof. Saverio Altieri



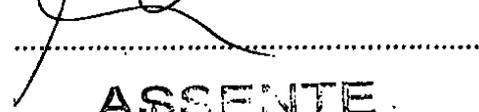
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



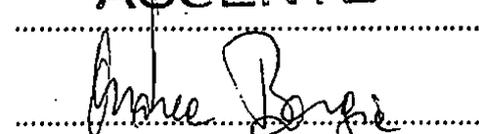
Dott. Gualtiero Bellomo



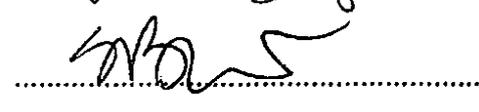
Avv. Filippo Bernocchi

**ASSENTE**

Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

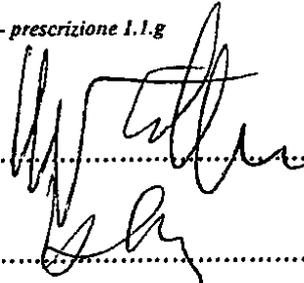


Ing. Silvio Bosetti





Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello



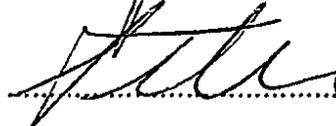
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

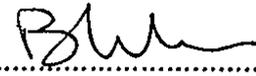
Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



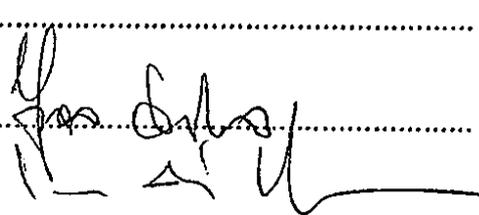
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki



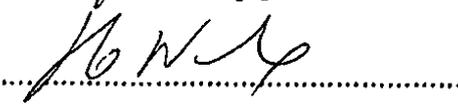
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



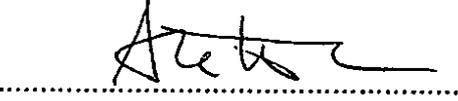
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

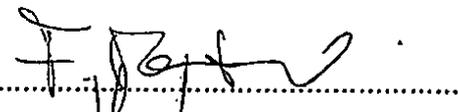
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



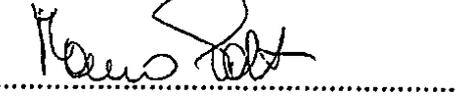
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi



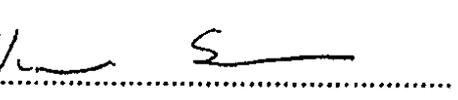
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

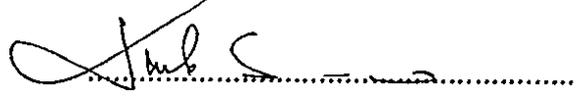
Dott. Vincenzo Sacco



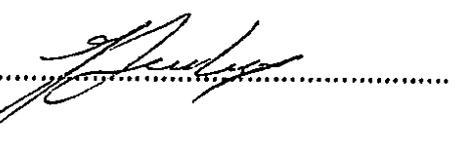
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

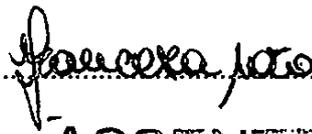


Dott. Franco Secchieri



Sito ITREC di Trisaia - Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) - prescrizione l.l.g

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

